

INFORMATIVA PERIODICA

CREDITO DI IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

ADEMPIMENTO

Modalità di fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

La Legge di Stabilità 2016 ha introdotto un credito d'imposta a favore delle imprese per la realizzazione di progetti d'investimento nel Mezzogiorno, dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019. Nei giorni scorsi l'Agenzia delle Entrate ha chiarito le modalità di fruizione di tale credito.

ADEMPIMENTI

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL CREDITO DI IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato in 24 Marzo scorso il provvedimento di approvazione del modello di comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno.

L'art.1 commi da 98 a 108 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), ha introdotto a decorrere dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, un credito d'imposta a favore delle imprese che *acquistano beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e nelle zone assistite delle regioni Molise, Sardegna e Abruzzo.*

Il credito d'imposta è attribuito in relazione agli investimenti connessi ad un progetto di investimento iniziale (così come definito all'art.2, punti 49,50 e 51, del regolamento (UE) n.651/2014 del 17/06/2014, della Commissione Europea), consistente nella realizzazione di:

- Un nuovo stabilimento;
- L'ampliamento di uno stabilimento già esistente;
- Il cambiamento del processo produttivo;
- L'Avvio di una nuova linea produttiva.

Ai fini dell'agevolazione il progetto di investimento dovrà prevedere l'acquisto, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, anche mediante contratti di locazione, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature.

Il credito d'imposta è commisurato alla quota di costo complessiva dei beni acquistati, che per ciascun progetto di investimento, è pari a:

TIPOLOGIA IMPRESA	PERCENTUALE CREDITO D'IMPOSTA	LIMITE MASSIMO DEI COSTI AMMISSIBILI
PICCOLE IMPRESE	20 %	1,5 MILIONI
MEDIE IMPRESE	15 %	5 MILIONI
GRANDI IMPRESE	10 %	15 MILIONI

L'ammontare del credito dovrà essere determinato sulla base dei *costi d'acquisto ad esclusione degli ammortamenti*, mentre per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assumerà il costo sostenuto per l'acquisto di tali beni, non considerando le spese di manutenzione.

L'agevolazione non si applica ai :

- Soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo;
- Alle imprese in difficoltà come definite dalla comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014.

I soggetti titolari di reddito d'impresa che intendono beneficiare del credito d'imposta devono **presentare apposita comunicazione alle Agenzie delle Entrate esclusivamente in via telematica**.

L'Agenzia delle Entrate, sulla base della completezza dei dati esposti nel modello, rilascia in via telematica per ogni comunicazione presentata un'apposita ricevuta attestante la fruibilità o meno del credito d'imposta.

Il beneficiario potrà utilizzare il credito d'imposta presentando il modello F24 tramite il servizio telematico Entratel o Fisconline, pena il rifiuto dell'operazione del versamento, **a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito**.